



Decreto n. 12/2024

Oggetto: Approvazione della Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Università degli Studi di Padova per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca in "Astronomia", ai sensi dell'art. 3 c. 2, del DM 14 dicembre 2021, n. 226, per i cicli 40° e 41°.

IL PRESIDENTE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO** il Decreto Legge del 16 maggio 1994, numero 293, convertito con modifiche dalla Legge 15 luglio 1994, numero 444, recante la «Disciplina della proroga degli organi amministrativi», e in particolare l'articolo 3;
- VISTA** la Legge 3 luglio 1998, numero 210 e s.m.i., relativa al "*Reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo*" e, in particolare, l'articolo 4 che reca disposizioni specifiche in materia di "Dottorato di Ricerca";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, di "*Istituzione dell'Istituto nazionale di astrofisica - INAF, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, numero 59*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "*Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";

- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il *“Codice della Amministrazione Digitale”*;
- VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della *“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”*, e, in particolare, l’articolo 1;
- VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, e successive modificazioni ed integrazioni, emanato in *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (*“Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l’Anno 2010”*), e, in particolare, l’articolo 2, che *“...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il *“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune *“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell’articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”*, e che disciplina, in particolare, la *“...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...”*;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite *“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, e, in particolare, l’articolo 13;

- VISTA** Legge 28 dicembre 2015, numero 208, “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*” (“*Legge di stabilità 2016*”);
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la “*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune “*Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell’articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124*”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune “*Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO** il “*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*”, denominato anche “*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*” (“*RGPD*”), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE*”, denominato anche “*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*” (“*RGPD*”);
- VISTO** lo Statuto dell’Istituto Nazionale di Astrofisica, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, del predetto Statuto, e in coerenza con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, l’Istituto Nazionale di Astrofisica ha il compito di “*...svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell’astronomia e dell’astrofisica e di valorizzarne le applicazioni interdisciplinari, di diffonderne e divulgarne i relativi risultati nonché di promuovere e favorire il*

trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale";

VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo con Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;

VISTO in particolare, l'articolo 20, comma 11, del predetto Regolamento (ROF) il quale stabilisce che "*...le Strutture di Ricerca collaborano con le Università limitrofe, stipulando, in autonomia, convenzioni che disciplinano la partecipazione dei ricercatori alla didattica ed alla supervisione di tesi di laurea e di tesi di dottorato e prevedendo, anche mediante l'utilizzo di risorse disponibili nei loro bilanci, il finanziamento o il cofinanziamento di Borse di Studio per l'accesso e la frequenza ai Corsi di Dottorato di Ricerca, in aggiunta alle Borse di Studio per le medesime finalità che la Direzione Scientifica finanzia mediante appositi bandi di selezione emanati su scala nazionale, nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione con propria Delibera, su proposta del Presidente...*";

VISTO il "*Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario numero 185 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "*Regolamento*";

VISTO il "*Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;

VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*";

CONSIDERATO che il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", con la predetta modifica, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;

- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 4 aprile 2024, numero 593, con il quale il Professore Roberto Ragazzoni è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 4 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 30 aprile 2024, numero 636, con il quale il dott. Massimo della Valle è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica a decorrere dal 30 aprile 2024 e per la durata di un quadriennio;
- RILEVATO** che non è ancora intervenuta la nomina degli ulteriori membri del Consiglio di Amministrazione dell'istituto Nazionale di Astrofisica, il cui mandato, cessato in data 30 dicembre 2023, ha superato altresì il periodo di "prorogatio" previsto ai sensi del Decreto Legge 16/5/1994, n. 293, convertito con modifiche dalla Legge 15/07/1994, n. 444, recante la «*Disciplina della proroga degli organi amministrativi*», secondo il quale *"Gli organi amministrativi non ricostituiti nel termine di cui all'articolo 2 sono prorogati per non più di quarantacinque giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo"* (art. 3, comma 1);
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto, il Presidente può adottare *"...provvedimenti di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima riunione utile del Consiglio stesso"*;
- PREMESSO** che l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e), dello Statuto *"...promuove in Italia e all'estero l'alta formazione, in collaborazione con le istituzioni universitarie, e ogni altra iniziativa di carattere formativo, mediante:*
i) l'attribuzione di borse di studio e il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
ii) la partecipazione a scuole e a corsi di dottorato di ricerca o l'adesione ai consorzi appositamente costituiti per le medesime finalità;
iii) l'eventuale coinvolgimento del mondo produttivo
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, come integrata e modificata dal Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, che contiene norme in materia di *"Organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del Sistema Universitario"* ed, in particolare, l'articolo 19 contenente alcune *"Disposizioni in materia di dottorato di Ricerca"*;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 14 dicembre 2021, numero 226, con il quale è stato approvato il *"Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei*

corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”, e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, lett. b), con cui si intendono per università, le università statali e non statali, ivi compresi gli istituti universitari a ordinamento speciale e le università telematiche;

CONSIDERATO

altresi che, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lett. a), del Decreto Ministeriale innanzi richiamato, le Università “...possono richiedere l’accreditamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti:

- a) altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
- b) enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee;
- c) istituzioni di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell’articolo 15 del presente regolamento, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto;
- d) imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo;
- e) pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.”;

VISTO

inoltre, l’articolo 11 del citato DM 226/2021, che stabilisce che il Ministero favorisce l’attivazione dei dottorati di interesse nazionale e ne prevede le modalità di cofinanziamento e definisce i requisiti che un corso di dottorato deve presentare per essere qualificato di interesse nazionale, in particolare:

- a) deve contribuire in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali;
- b) deve prevedere, già in fase di accreditamento, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela;
- c) deve prevedere, già in fase di accreditamento, il coordinamento e la progettazione congiunta delle attività di ricerca tra almeno una Università e almeno quattro soggetti di cui all’articolo 3, comma 2, per realizzare percorsi formativi di elevata qualificazione

e consentire l'accesso a infrastrutture di ricerca idonee alla realizzazione dei progetti di ricerca dei dottorandi;

d) deve prevedere, per ciascun ciclo di dottorato, almeno trenta borse di studio, ciascuna di importo determinato ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dello stesso Decreto, fermo restando che la quota per il sostegno alle attività di ricerca e formazione del dottorando è incrementata, a valere sul cofinanziamento ministeriale, in misura pari al venti per cento dell'importo della borsa;

VISTO

il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 23 febbraio 2022, numero 247, con cui è stato rideterminato, a decorrere dal 1° luglio 2022, l'importo annuo della borsa per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca in € 16.243,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente;

VISTA

la nota del Direttore Scientifico del 23 gennaio 2023, protocollo numero 1017, avente ad oggetto "Finanziamento Borse di Dottorato per il ciclo corrente" con la quale viene rappresentato che:

- Il Consiglio di Amministrazione in fase di predisposizione del Bilancio di Previsione 2023 ha allocato fondi per l'attivazione di 20 borse di Dottorato da distribuire presso le strutture di Ricerca;

- Il CdA ha altresì espresso l'orientamento a mantenere la disponibilità di fondi equivalenti anche negli esercizi finanziari futuri in modo da sostenere, se necessario, pianificazioni pluriennali come le Scuole di dottorato che andranno nel caso rinnovate quest'anno. Anno per anno potranno essere reperite e messe a disposizione ulteriori risorse aggiuntive per l'attivazione di altre borse;

- E' prevista la distribuzione di massima di una borsa per ciascuna Struttura di Ricerca e l'assegnazione delle borse straordinarie ad iniziative speciali dietro richiesta di una Struttura, di un raggruppamento di Strutture o di responsabili di iniziative nazionali (Dottorati Nazionali, etc);

- Al fine di raggiungere i quorum necessario alla attivazione delle Scuole di dottorato le Strutture di Ricerca interessate dovranno:

a) Consorziarsi per disporre delle tre borse necessarie, b) applicare per le borse straordinarie, oppure c) disporre borse cofinanziate in proprio per tutti e tre i cicli di impegno delle scuole;

-Il contributo fornito per ciascuna borsa sarà omnicomprensivo di qualunque costo previsto, salvo aumento ed adeguamenti disposti per legge. Gli importi possono essere co-finanziati da fondi di progetto o altri fondi nelle disponibilità delle Strutture di Ricerca. Le convenzioni con gli Atenei saranno sottoscritte dalle Strutture di Ricerca ai sensi della Delibera CdA 102/2018 e trasmesse alla Direzione Scientifica per conoscenza;

VISTA

la successiva nota del Direttore Scientifico del 28 febbraio 2023, protocollo numero 4961 avente ad oggetto "Attribuzione Borse

“Extra” per il sostegno a Dottorati di Ricerca in convenzione” con la quale è stato comunicato che “...a seguito del consenso acquisto dal parte del Consiglio di Amministrazione nella seduta di Venerdì 24.02.2023 l’attribuzione delle 4 borse extra per il sostegno a Dottorati di Ricerca in convenzione è la seguente:

- *Una borsa ad OAS Bologna-IRA a completamento delle borse ordinarie al fine di attivare la scuola di dottorato in convenzione con la Università di Bologna;*

- *Una borsa ad OA Padova a completamento della borsa ordinaria e delle borse di progetto al fine di attivare la scuola di dottorato in convenzione con la Università di Padova;*

- *Una borsa per la continuazione del Dottorato Nazionale in Space Science and Technology (rif. Francesca Esposito e Fabrizio Fiore);*

- *Una borsa per la partecipazione al Dottorato Nazionale in Scienza Polari (rif. Maria Federica Marcucci);*

I beneficiari potranno mettere in atto tutte le procedure relativa alla stipula locale o nazionale delle relative convenzioni;

CONSIDERATO

che in esito alle predette note l’INAF-Osservatorio Astronomico di Padova e l’Università degli studi di Padova hanno attivato in convenzione, ai sensi del citato articolo 3, comma 2, lett. b) del DM 226/2021, il Corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia per il ciclo 39° e sottoscritto la relativa Convenzione;

CONSIDERATO

altresì che l’INAF-Osservatorio Astronomico di Padova e l’Università degli studi di Padova hanno il comune interesse ad attivare in convenzione, ai sensi del più volte citato articolo 3, comma 2, lett. b) del DM 226/2021, il Corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia anche per i cicli 40° e 41° e a collaborare per il relativo funzionamento;

VISTA

la bozza di Convenzione tra l’Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l’Università degli Studi di Padova per l’attivazione e il funzionamento, ai sensi dell’art. 3 c. 2, del DM 14 dicembre 2021, n. 226, del corso di Dottorato di Ricerca in “Astronomia” ed il finanziamento di tre Borse di Studio per l’accesso e la frequenza al predetto Corso di Dottorato di Ricerca per i cicli 40° e 41°, trasmessa dalla Dott.ssa Bianca Mia Poggianti, nella sua qualità di direttore dell’Osservatorio Astronomico di Padova;

VISTO

l’articolo 2, comma 4, della predetta Convenzione, il quale prevede che “*Le parti si impegnano, per ciascuno dei cicli attivati in collaborazione nel periodo di accreditamento a garantire ciascuna almeno 3 (tre) posti con borsa in conformità con quanto previsto dall’art. 4, comma 1, lettera b) numero 2) del citato DM 226/2021*”;

VISTO

altresì l’articolo 4, comma 1, della Convenzione il quale prevede che:

4. 1. L’INAF verserà all’Università di Padova per ogni singolo ciclo oggetto della convenzione le somme equivalenti all’importo minimo

fissato ex lege per le borse di studio di dottorato di ricerca, comprensive dei contributi previdenziali INPS, relative ai dottorandi regolarmente iscritti al corso.

L'importo annuo di ciascuna borsa di studio finanziata nell'ambito del presente accordo è pari a € 16.423,00 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, come determinato dal D.M. MUR 23/02/2022 n. 247.

Al fine dell'erogazione delle borse di studio finanziate, l'INAF si impegna a versare all'Università di Padova per ogni posto finanziato:

a) la somma complessiva di € 60.111 (pari a € 20.037 per ogni annualità), da destinare al finanziamento della borsa per la frequenza del corso di Dottorato, e i relativi oneri (aliquota ente 23,353%) a carico dell'Università;

b) la somma complessiva di € 1.500 (pari a € 500 per ogni annualità) quale contributo di funzionamento del Dottorato di Ricerca di cui trattasi da destinarsi al Dipartimento di Fisica e Astronomia "Galileo Galilei" - DFA;

c) la somma complessiva di € 4.872,90 (pari a € 1.624,30 annui) per il budget per l'attività di ricerca in Italia e all'estero di importo equivalente al 10% dell'importo della borsa, ai sensi di quanto previsto all'art.9, comma 4 del DM 226/2021;

VISTA

la nota del 21 maggio 2024 con la quale, la Dott.ssa Bianca Mia Poggianti, nella sua qualità di direttore dell'Osservatorio Astronomico di Padova, ha manifestato la necessità e l'urgenza di approvare la predetta Convenzione, considerata la scadenza perentoria per la trasmissione di tale Convenzione al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), per l'accreditamento del predetto Corso di dottorato, fissata per il giorno 28 maggio 2024;

RILEVATO

l'interesse dell'Istituto Nazionale di Astrofisica alla sottoscrizione della predetta Convenzione per l'attivazione e il funzionamento, ai sensi dell'art. 3 c. 2, del DM 14 dicembre 2021, n. 226, del corso di Dottorato di Ricerca in "Astronomia" per i cicli 40° e 41° al fine di dare continuità alla collaborazione da tempo istituita con la Università degli Studi di Padova per l'attivazione dei dottorati di interesse nazionale nei settori di interesse dell'Istituto;

ATTESA

l'urgenza di approvare la citata Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Università degli Studi di Padova, nelle more della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, considerato il termine indicato – 28 maggio 2024- per l'invio al MUR della documentazione necessaria all'accREDITAMENTO del predetto corso di Dottorato nazionale;

VISTO

il Bilancio Annuale di Previsione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'Esercizio Finanziario 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 29 dicembre 2023, numero 95;

ACQUISITO

il parere favorevole espresso, ciascuno per gli aspetti di propria competenza, dal Direttore Generale e dal Direttore Scientifico dell'Istituto Nazionale di Astrofisica;

DECRETA

Articolo 1. Di approvare, in via d'urgenza, la bozza di Convenzione tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) e l'Università degli Studi di Padova per l'attivazione e il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca in "Astronomia", ai sensi dell'art. 3 c. 2, del DM 14 dicembre 2021, n. 226, ed il finanziamento di tre Borse di Studio per l'accesso e la frequenza al predetto Corso di Dottorato di Ricerca per i cicli 40° e 41°, come specificata nelle premesse.

Articolo 2. Di autorizzare e di dare mandato alla Dottoressa Bianca Maria Poggianti, nella sua qualità di Direttrice dell'Osservatorio Astronomico di Padova dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, a sottoscrivere la predetta Convenzione, come richiamata nelle premesse e nell'articolo 1, nel testo che si allega al presente Decreto per formarne parte integrante (Allegato numero 1).

Articolo 3. La copertura finanziaria della spesa relativa alle tre Borse di Studio attivate per il primo ciclo (40°) del Corso di Dottorato di Ricerca in "Astronomia" sarà garantita:

- per quanto attiene le due borse finanziate con i fondi istituzionali dai fondi iscritti sul CRA 0.04.08 Struttura tecnica della Direzione Scientifica, F.O. 1.05.01.28.07 Dottorati Nazionali 2023-2026 (ref Direttore Scientifico), Cap. 1.04.02.03.003 Dottorati di ricerca;
- per quanto attiene la borsa finanziata con i fondi di progetto dai fondi iscritti sul CRA 1.03, F.O. 1.05.03.05.05 - MAVIS (ref. Valentina Viotto), Cap. 1.04.02.03.003 Dottorati di ricerca.

Articolo 4. La copertura finanziaria della spesa relativa alle tre Borse di Studio che saranno attivate per il successivo ciclo (41°) sarà garantita dai fondi che verranno iscritti sulle pertinenti coordinate di bilancio dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per l'esercizio finanziario di competenza.

Articolo 5. Il presente Decreto d'urgenza verrà sottoposto, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera g), dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, all'esame del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile per la prescritta ratifica.

Roma, 24 maggio 2024

Il Presidente
Prof. Roberto Ragazzoni

